

14. “Lo studio” di Vincenzo Scarantino a San Bartolomeo al Mare con FABRIZIO MATTEI e MICHELE RIBAUDO

Le fonti di prova in materia sono rappresentate dal contributo dichiarativo di Vincenzo Scarantino, dal narrato di Rosalia Basile (ex coniuge di Scarantino), dal contenuto della c.d. carpetta blu nonché dalla consulenza tecnica di natura calligrafica del 12.02.2016, acquisita all’udienza del 05.04.2019 (volta a verificare la riconducibilità a Mattei delle manoscritture contenute nei fogli ivi contenuti).

14.1 Le dichiarazioni di Vincenzo Scarantino

Iniziando dal contributo dichiarativo di Scarantino, in via generale, non può che rimandarsi alla parte della trattazione nella quale si evidenziano le molteplici ragioni per le quali è precluso l’utilizzo di una siffatta prova dichiarativa.

In particolare, pur dovendosi precisare come lo studio di San Bartolomeo al Mare, sia una dei pochi argomenti sui quali le dichiarazioni di Scarantino sono costanti nell’affermare l’opera di ausilio allo studio compiuta da MATTEI e RIBAUDO in previsione del suo esame all’aula bunker di Roma Rebibbia nel processo di primo grado del Borsellino 1 (svoltosi il 24 e il 25 maggio del 1995) non sono mancate le oscillazioni.

Invero a fronte di occasioni (processo di primo grado del c.d. Borsellino Quater e dell’odierno processo) nelle quali la versione dell’ex collaboratore è costante [senza dimenticare le ritrattazioni dibattimentali del 1998 sia nell’ambito del giudizio di appello del Borsellino 1 (udienze del 24.09.1998, 19.10.1998, 24 e 28 11.1998) che nell’ambito del processo Borsellino Bis (udienze del 15.09.1998, 14.10.1998, 23.10.1998) nonché l’interrogatorio del 14.02.2014)]⁵¹⁹, non può dimenticarsi come nel corso degli interrogatori resi il 28.9.2009 e 19.10.2009, Scarantino si era limitato ad evidenziare che si era trattato di una lettura degli interrogatori che, a San Bartolomeo al Mare ed alla “scuola di polizia”, MATTEI e RIBAUDO avevano effettuato senza esplicitamente porla in connessione con un’opera di “indottrinamento” attuata in previsione della sua escussione dibattimentale nei processi per la strage di via D’Amelio.

Inoltre, come già si è detto nel par. 9, anche ove si volessero spiegare i verbali del 2009 con il timore dello Scarantino di rimediare un’ulteriore condanna per calunnia (v. sentenza del Tribunale di Roma del 13.11.2002 est. dott. Giuseppe Renato Croce, prodotta all’udienza del 19.06.2019), le dichiarazioni dello Scarantino, laddove complessivamente valutate, subiscono le consuete

⁵¹⁹ Trattasi di verbali che non sono stati offerti alla cognizione del Tribunale (v. considerazioni sviluppate nel par. 1).

oscillazioni telluriche in merito ad un aspetto che il Collegio ritiene primario (al pari dell'attività di studio stessa) della vicenda, lasciando sostanzialmente irrisolta la questione della provenienza della documentazione (in specie dei verbali di interrogatori a margine dei quali risultavano apposti gli appunti di cui si è detto) che era servita allo scopo.

E sul punto appare opportuno subito sgomberare il campo da facili fraintendimenti.

Qui non si discute certamente delle ragioni del possesso dei verbali delle sue precedenti dichiarazioni da parte di Vincenzo Scarantino (l'ex collaboratore era comunque imputato nel processo Borsellino 1 ed aveva tutto il diritto di detenerli⁵²⁰), ma del perché Scarantino avesse proprio quei verbali trovati nella c.d. carpetta blu [verbali con diciture “*omissis*” inserita a penna, verbali privi di sottoscrizione (25.11.1994), verbali con la dicitura “*copia Dott. Petralia*” (24.02.1995)]⁵²¹.

Sul punto Scarantino ha reso come di consueto molteplici versioni (si pensi a quelle rese all'udienza del 24.11.1998 nel processo d'appello del Borsellino, oppure all'udienza del 28.11.1998 sempre nel processo d'appello del Borsellino 1 o in sede di interrogatorio reso il 14.02.2014)⁵²².

Nel corso dell'esame dibattimentale reso nel processo c.d. “Borsellino quater” (v. pagg. 90-91 verbale ud. del 28.05.2015) Vincenzo Scarantino ha negato di aver ricevuto la documentazione in analisi dal suo difensore di fiducia del tempo (Avv. Falzone) ed ha sostenuto – riallineandosi ad una precedente dichiarazione – di averla ricevuta in più occasioni, rammentando, in particolare, una circostanza in cui si era trovato negli uffici dello S.C.O. di Roma. A tale ultimo proposito, dapprima dichiarava di non ricordare chi, in quella occasione, gliel'avesse consegnata, per poi confermare, a seguito di contestazione la versione resa nel corso dell'interrogatorio del 2014 (cioè di aver ricevuto i verbali in questione, unitamente a qualche appunto manoscritto, dall'odierno imputato MATTEI, il quale li aveva contestualmente ricevuti dalla dott.ssa Palma, al termine di un interrogatorio che si era svolto negli uffici della Squadra Mobile di Roma).

Sempre nel corso della sua escussione nel dibattimento del c.d. Borsellino Quater Vincenzo Scarantino:

a) ha pure evidenziato che una parte della documentazione era stata recapitata a MATTEI a San Bartolomeo al Mare da BO' (v. pag. 102 verbale del 28.05.2015)⁵²³ e che, in origine, egli disponeva

⁵²⁰ La questione è diversa per Andriotta (v. considerazioni sviluppate nel par. 8).

⁵²¹ Per completezza va evidenziato come taluni verbali risultino presenti in doppia copia e segnatamente i verbali del 29.06.1994, 15.07.1994, 28.07.1994, 11.08.1994 e 12.08.1994.

⁵²² Si tratta di versioni che ci si limita ad elencare poiché trattasi di verbali in relazione ai quali le difese degli imputati non hanno prestato il consenso all'acquisizione (v. anche par. 1).

⁵²³ Trattasi di dichiarazione confermata anche nell'odierno dibattimento:(v. pagg. 11-12 verbale del 17.05.2019):

P.M. DOTT. G. PACI – *Senta, oltre a Mattei e Ribauda ricorda se c'erano altre persone, altri appartenenti alla Polizia che portavano queste carte, che le portavano questi appunti?*

TESTE SCARANTINO – *A Imperia qualche volta veniva il Dottor Bo, ccu 'a... ccu una carpetta, parlava con Fabrizi...*

P.M. DOTT. G. PACI – *Fabrizi sarebbe...?*

di più documentazione di quella che era poi riuscito a ritrovare ed a mettere a disposizione dei giudici all'epoca dei fatti;

b) ha altresì dichiarato che era stato il dott. Arnaldo La Barbera a fargli da garante per MATTEI e RIBAUDO, sottolineandogli che costoro gli avrebbero “dato una mano” ad aggiustare le sue dichiarazioni ed egli, di conseguenza, si era messo a loro disposizione seguendo le indicazioni che

TESTE SCARANTINO – *Fabrizi Mattei...Sì. Gli dava... gli consegnava dei fogli e dopo loro sempre mi tranquillizzavano, mi dicevano sempre di stare sereno, tranquillo, però la mia coscienza – diciamo – non mi permetteva di avere questa tranquillità che loro mi volevano trasmettere.*

P.M. DOTT. G. PACI – *Senta, a proposito di questa tranquillità che le volevano trasmettere, lei ha mai parlato, ha mai... quando era San Bartolomeo ha mai detto ai funzionari presenti della sua innocenza, ne ha mai parlato in particolare con qualcuno?*

TESTE SCARANTINO – *Sì. Io certe volte andavo in crisi, capitava che veniva – per dire – il Dottor Bo e io glielo dicevo, però non è che glielo dicevo con aggressività, dicevo...*

P.M. DOTT. G. PACI – *E lui, scusi, che co... qual era la reazione?*

TESTE SCARANTINO – *Diciamo, nel... all'inizio che – diciamo – si comportava tranquillo, cercava di... di tranquillizzarmi e di non parlare di queste cose con i magistrati.*

P.M. DOTT. G. PACI – *Senta, col Dottore Ricciardi ne ha parlato mai?*

TESTE SCARANTINO – *Io con il Dottore Ricciardi ho parlato a... a... al Lido dei Pini, che gli ho detto questa cosa, che io ero innocente, che lui mi... mi ha fatto questa minaccia psicologica: “Lontano dalla moglie, lontano dai figli... Va a finire in un altro carcere...”, di... tutte queste cose e non... però...*

P.M. DOTT. G. PACI – *E cosa le ha detto?*

TESTE SCARANTINO – *Che... “Pensa ai tuoi figli... ai tuoi figli, a tua moglie, che tu vai a finire in carcere ppi tutta ‘a vita, ppi...”... Cu ‘stu incastro proprio mi hanno fatto... Forse me lo sono già pure messo dentro di me. Che dovevo stare attento, che io... Mia moglie era... Mia moglie... La mia ex moglie e i miei bambini erano la cosa più importante della mia vita... (v. pagg. 11-12 verbale del 17.05.2019).*

gli aveva dato l'allora Questore di Palermo (v. pag. 108 verbale del 28.05.2015)^{524 525}.

⁵²⁴ IMPUTATO V. SCARANTINO - *L'unica verità che hanno detto sia Michele Ribaudò e sia Mattei, che loro sono venuti a casa mia. Quella è l'unica verità che hanno detto.*

PRESIDENTE - *E le altre cose perché sono false?*

IMPUTATO V. SCARANTINO - *Perché hanno detto che non è vero 'u fatto che loro mi... mi aiutavano a trovare questi... aggiustare queste dichiarazioni, e invece è vero, perché loro, tutti e due, sono stati.*

P.M. Dott. PACI - *Vuole ripetere tutti e due, chi?*

IMPUTATO V. SCARANTINO - *Michele Ribaudò e Mattei Fabrizio, gli ispettori, che sicuramente ora sarà diventato commissario.*

P.M. Dott. PACI - *Quindi, a suo dire, la falsità consisterebbe nel fatto che costoro hanno negato di averla aiutata...*

IMPUTATO V. SCARANTINO - *Sì.*

P.M. Dott. PACI - *...non a leggere, bensì ad aggiustare...*

IMPUTATO V. SCARANTINO - *Ad aggiustare.*

P.M. Dott. PACI - *...ad aggiustare queste dichiarazioni.*

IMPUTATO V. SCARANTINO - *Sì. E signor Presidente, mi scusi, e non dico che sono persone cattive, non dico, perché loro, giustamente, a me l'ha... me li aveva garantiti il dottor La Barbera: "Che questi due ti daranno una mano", e loro hanno seguito il lavoro che gli ha dato il dottor La Barbera.*

PRESIDENTE - *Quindi gli aveva detto: "Questi due ti daranno una mano".*

IMPUTATO V. SCARANTINO - *Sì.*

PRESIDENTE - *Ha specificato di cosa si trattava?*

IMPUTATO V. SCARANTINO - *Del fatto di... di sistemare queste cose.*

PRESIDENTE - *Cioè?*

IMPUTATO V. SCARANTINO - *I verbali, di leggermi i verbali e di... di aggiustare quando arrivano dei cambiamenti. Perché loro, loro, l'ispettore Fabrizio aveva il cellulare della... di lavoro, aveva il cellulare di lavoro, che era quello che si chiudeva e apriva, quello piccolo. Andava via... andava via Fabrizio e... Mattei Fabrizio, e lo lasciava a un altro ispettore; andava quello e lo lasciava, perché...*

P.M. Dott. PACI - *Ma mi scusi...*

IMPUTATO V. SCARANTINO - *...c'era sempre questo contatto con il dottor La Barbera, che non doveva sfuggire neanche una virgola.*

P.M. Dott. PACI - *Ho capito. Quindi, secondo questa sua ricostruzione, lei dice che queste persone poi si consultavano con il dottor La Barbera per avere indicazioni in ordine a quello che doveva essere l'aggiustamento di queste dichiarazioni?*

IMPUTATO V. SCARANTINO - *Sì. Certe volte veniva il dottor Bo a casa.*

P.M. Dott. PACI - *Sì.*

IMPUTATO V. SCARANTINO - *Dopo è venuto il dottor La Barbera a casa (v. pagg. 107-109 verbale ud. del 28.05.2015).*

⁵²⁵ Trattasi di dichiarazione confermata anche nell'odierno dibattimento (v. pagg. 138-139 verbale del 16.05.2019):

P.M. dott. PACI - *Ma quando prima parlava "al periodo di studio" intendeva questo?*

TESTE SCARANTINO - *No. ... Quello l'insegnamento di italiano, lo studio è dei... dei verbali processuali, che s'hanno aggiustare se... Venivano con i... con le... con le cose scritte, che mi dicevano che questo non andava bene.*

P.M. dott. PACI - *E cioè?*

TESTE SCARANTINO - *Queste... queste cose non andavano bene e gli dovevamo trovare una soluzione, però 'a soluzione 'a trovavano sempre loro, io non la trovavo la soluzione.*

P.M. dott. PACI - *Scusi, ma il dottore La Barbera c'è venuto mai a questa... a San Bartolomeo?*

TESTE SCARANTINO - *Il dottore La Barbera è venuto due volte. È venuto la prima che c'hanno accompagnato, che sembravamo onestamente quelli di 'u... che trasportavano 'u circolo, tante macchine, c'era il dottor Bo, il dottor Ricciardi, il dottor La Barbera, tanti poliziotti.*

P.M. dott. PACI - *Ecco. E, diciamo, di questo gruppo che si occupava dello studio del fascicolo il dottor La Barbera era a conoscenza?*

TESTE SCARANTINO - *Certo li ha mandati lui. Mi ha detto di fidarmi dei suoi... dei suoi ragazzi, che sono uno più bravi dell'altro. Questo non lo metto in dubbio, che sono bravi ragazzi.*

P.M. dott. PACI - *I ragazzi chi erano quando riferisce "i ragazzi"?*

TESTE SCARANTINO - *Ma, diciamo, lui parlava per tutti, però quelli che mi facevano lo studio era Mattei e Ribaudò.*

Nell'odierno dibattito, Vincenzo Scarantino ha riferito che MATTEI e RIBAUDO erano deputati alla sua preparazione e costoro – a dire dell'ex falso collaboratore – erano certamente consapevoli del fatto che egli non solo fosse totalmente estraneo ai fatti, ma che neppure li conoscesse realmente: *“il Dottore La Barbera me li ha messi accanto a proposito per... di questo motivo e dopo... dopo un po' di tempo cominciamo a fare queste cose, dopo che sono uscito da Pianosa, sono andato a San Bartolomeo, però prima di San Bartolomeo con il personale della Polizia, che era tanto, si parlava e il Dottore La Barbera me li ha messi a proposito di... per queste cose, perché mi diceva... mi tranquillizzava: “Stai tranquillo”, perché io ero sempre preoccupato; essendo che non dicevo la verità, ero sempre preoccupato che mi dimenticavo le cose e lui – diciamo – sia il Dottore La Barbera e il Dottore Bo mi... proprio mi davano un tranquillità, che non avevo... non dovevo avere nessun problema di preoccupazione per quanto riguarda questo, che... “Ora ti metto dei miei ragazzi vicino e tu puoi stare tranquillo” e io giustamente... la preoccupazione mi rimaneva sempre a me, perché non era una cosa di un furto, era una cosa molto grande e lunga, ‘a (inc.) era lunga. E come mi potevo ricordare tutte queste cose? E dopo cominciai a studiare con Mattei e Ribaudò. Certe volte Mattei non si sapeva... non mi... non mi faceva entrare quel discorso e interveniva Michele, perché Michele era più bravo, era palermitano come me e me lo diceva crudo, questo, però quando – diciamo – pure si studiava, io glielo dicevo: “Ma dove si arriva? Io a questo Candura lo conosco solo ppi ‘stu fattu di ‘u... di ‘u... di ‘u video che mi ha fattu ccu Enzo Di Domenico”, e loro mi allargavano i spalle, mi ha detto... mi hanno detto così che devo fare, che... che erano consapevoli tutti che io non sapevo niente e che ero quello che dovevo portare avanti questa croce, che poi dicevano: “Eh, Candura ha detto questo...”, “Andriotta ha detto questo...”. Eh, come dice lui. Io non ho... non ho fatto mai stragi, non ho fatto mai queste cose. A me mi hanno rovinato l'esistenza. Ero ragazzo e mi hanno rovinato la vita.”*(v. pag. 8 del verbale del 17.5.2019).

Scarantino ha poi precisato che MATTEI e RIBAUDO avevano il compito di fargli leggere e ripassare i verbali, di rilevare (e correggere) eventuali contraddizioni, di far combaciare le dichiarazioni di Scarantino con quelle di Candura⁵²⁶ (*“ questo è documenti che ha scritto (Fabrizi) Mattei ... perché*

⁵²⁶ Scarantino ha poi riferito tanto nel Borsellino Quater, quanto nell'odierno dibattito (v. pagg. 136- 137 verbale ud. del 16.05.2019) che lo studio con Mattei e Ribaudò era accompagnato dallo studio del libro di Buscetta grazie al quale egli avrebbe dovuto apprendere la “grammatica” del sentire mafioso:

IMPUTATO V. SCARANTINO - ... Però a parte i verbali, mi hanno fatto pure un po' di lezione di grammatica; però con il... con il libro di Buscetta.

P.M. Dott. PACI - Con che? Con che cosa?

PRESIDENTE - Lo spieghi questo discorso. In che senso le hanno fatto lezioni di grammatica con il libro di Buscetta?

IMPUTATO V. SCARANTINO - Eh, questo non c'entra niente nell'italiano di Buscetta, però... loro mi hanno letto il libro di Buscetta, perché mi dovevano... perché sempre io era quella cosa, che non... non ero quello che loro sostenevano, che io ero un mafioso e dovevo sostenere le co... "Io ho detto questo e lui... lui era con me, lui era con me, abbiamo fatto..." Io queste cose non l'ho mai sostenuto, ho sempre... ho sempre detto loro, loro. 'U fatto di... e mi leggevano questo libro di Buscetta, perché essendo che dovevo diventare Buscetta, mi... mi insegnavano l'italiano con il libro di mafia...

queste cose si dovevano aggiustare per... per fare combaciare delle dichiarazioni di Candura e quelle mie, perché spesso si facevano queste operazioni di... di aggiustamenti, perché io e Candura eravamo sempre... uno diceva una cosa e l'altro diceva un'altra cosa, cercavamo sempre di... di... di... cercavamo... cercavano sempre di fare combaciare le cose, pure che certe volte non è che si riusciva, però si cercava sempre di fare combaciare le cose, le dichiarazioni” v. pag.7 verbale ud. del 17.5.2019).

Scarantino ha altresì riferito di non avere scritto alcunché all'interno dei fogli contenuti nella c.d. *carpetta blu*⁵²⁷ (su cui infra).

Scarantino ha ancora riferito che anche la notte prima di essere sentito al processo “Borsellino uno” egli era stato aiutato a ripassare le dichiarazioni da Michele Ribaud. I due avevano soggiornato a Nettuno presso alloggi della polizia:

TESTE SCARANTINO – *A Roma, mi sembra, a “Nettuno”, nella Scuola di Polizia.*

P.M. DOTT. G. PACI – *Sì. E con chi...? Chi era con lei in quella occasione, lo ricorda?*

TESTE SCARANTINO – *Michele Ribaud.*

P.M. DOTT. G. PACI – *E in quella occasione ci sono stati ulteriori – diciamo – incontri per sistemare queste...?*

TESTE SCARANTINO – *Sì, sì. Siamo andati nella mia stanza, dove dormivo io, io e Michele di... Ribaud, l'Assistente – tannu era Assistente – e si... si... mi leggeva tutte quelle... quelle dichiarazioni e io certe volte non... non capivo e lui me li diceva – diciamo – come le... più crudo e passavo ‘a notte*

(...)

PRESIDENTE - *Chi? Chi glielo leggeva? Lo chiarisca.*

IMPUTATO V. SCARANTINO - *Mattei e Ribaud, quando non c'era lavoro da fare. Quello era un passatempo, era un passatempo il libro di... l'italiano. (v. pagg. 87-89 verbale del 28.05.2015).*

⁵²⁷ P.M. dott. PACI – *Ma intanto lei la legge? Questa grafia è sua?*

TESTE SCARANTINO – *No.*

P.M. dott. PACI – *Questi nomi scritti a penna li ha scritti...*

TESTE SCARANTINO – *‘Nzu, ‘nzu, ‘nzu. No, no. No, no. La mia è più brutta.*

P.M. dott. PACI – *E sa riconoscere, ricorda di chi sia questa scrittura?*

TESTE SCARANTINO – *Io penso che sia di Mattei.*

P.M. dott. PACI – *No “penso”, cioè lei ricorda come...*

TESTE SCARANTINO – *Penso...*

P.M. dott. PACI - *... la scrittura di Mattei che si...*

TESTE SCARANTINO – *Lui... lui scriveva così, però non è che c'ho la foto, io vedo che lui scriveva così. La mia è più brutta. Non è ‘a mia.*

(...)

IMPUTATO V. SCARANTINO - *questi fogli sono che ha scritto Mattei, che me li... me li portava, li leggeva, che erano cose loro, non è... non è mia calligrafia.(v. pag. 146 verbale ud. del 16.05.2019, nonché pag. 15 verbale ud. del 17.05.2019).*

Ad evidenziare, ancora una volta, l'estrema volubilità dichiarativa di Scarantino va precisato (come si è già riportato nel par. 9) che pochi mesi prima – nell' interrogatorio reso ai PM di Messina il 05.02.2019 – aveva dichiarato “non so comunque di chi sia la grafia, non mi ricordo” (v. pag. 27 richiesta di archiviazione del 05.06.2020).

pure... fino a tardi, dopo andavo all'udienza e trovavo... per dire, qualche volta ho trovato il Dottor Bo, perché loro mi volevano fare sentire – diciamo – protetto tra virgolette, che loro erano con me”(v. pag. 14 verbale ud. del 17.05.2019).

In ordine alla provenienza della documentazione Scarantino ha riferito che essa gli era stata data da MATTEI, ma di non ricordare (a differenza del Borsellino Quater) la previa consegna a quest'ultimo da parte della Dott.ssa Palma:

P.M. dott. PACI – *Senta, Scarantino, questo materiale lei come lo ha avuto, questo materiale di studio? Signor Scarantino?*

TESTE SCARANTINO – *Quale, dottore, mi scusi?*

P.M. dott. PACI – *Sì. No, dico, a suo tempo lei quando era a Imperia, a San Bartolomeo.*

TESTE SCARANTINO – *Io mi ricordo che so... ho fatto gli interrogatori e queste cose ce le aveva, se mi ricordo bene, Mattei.*

P.M. dott. PACI – *Era Mattei che li portava?*

TESTE SCARANTINO – *Sì, mi sembra di sì. Dotto'... Mi scusi, Signor Preside', io ho fatto quasi tremila interrogatori, non mi posso ricordare, mi sembra anche a Roma, se si parla di questi verbali sottolineati.*

P.M. dott. PACI – *Ricorda in che occasione... Questo studio era finalizzato a che cosa? Se lo ricorda?*

TESTE SCARANTINO – *Per... per vedere se c'era... sì... sì segnava delle contraddizioni o se c'avevo altri ricordi.*

P.M. dott. PACI – *Ma lei doveva andare a testimoniare in qualche processo?*

TESTE SCARANTINO – *Io... io ho... ho studiato anche a... alla Scuola di Polizia a... a Roma.*

P.M. dott. PACI – *Sempre con Mattei e Ribaudò?*

TESTE SCARANTINO – *No, solo con Ribaudò.*

P.M. dott. PACI – *Solo con Ribaudò a Roma?*

TESTE SCARANTINO – *Sì.*

P.M. dott. PACI – *In occasione di quale...?*

TESTE SCARANTINO – *Il processo sempre quello della... per la strage di via D'Amelio.*

P.M. dott. PACI – *Quindi doveva essere sentito nel Borsellino uno?*

TESTE SCARANTINO – *Penso di sì, penso, perché quelli c'erano.*

P.M. dott. PACI – *Senta, lei ricorda di aver fatto... di essere andato a fare un interrogatorio a quel tempo presso gli uffici della Squadra Mobile di Roma?*

TESTE SCARANTINO – *Allo SCO.*

P.M. dott. PACI – *In quella occasione lei ha avuto modo di consultare dei verbali?*

TESTE SCARANTINO – *[Bisbigliando] (Me li davano) alla Questura di Roma.*

P.M. dott. PACI – *Scarantino, ha capito la domanda?*

TESTE SCARANTINO – *Sì.*

P.M. dott. PACI – *O gliela ripeto?*

TESTE SCARANTINO – *No, sto ricordando, dotto', perché a Roma sono andato alla SCO, sono andato alla Questura, sono andato alla DIA, sono andato alla Scuola di Polizia a Ne... a Nettuno, mi sembra, nel... a Nettuno nella Scuola di Polizia. Mi si...*

P.M. dott. PACI – *No, no, le parlo... allora, le leggo questo passaggio dell'interrogatorio del 14 febbraio 2014, pag. 5 del riassuntivo: "Se non sbaglio ho fatto l'interrogatorio negli uffici della Squadra Mobile di Roma. Mi vennero dati i verbali dei precedenti interrogatori. In particolare ricordo che mentre mi stavo allontanando dalla stanza al termine dell'atto istruttorio, precedendo Mattei, la dottoressa Palma attirò l'attenzione di quest'ultimo e gli consegnò i verbali, che poi Mattei consegnò a me. Per quel che ricordo in mezzo alle carte vi era un foglio manoscritto ed anche i verbali erano sottolineati e contenevano qualche appunto. Desumo che le annotazioni erano state fatte dalla dottoressa Palma. Una volta tornato in località protetto, Mattei segnò a margine dei verbali delle dichiarazioni che avrei dovuto modificare. Se non sbaglio ciò è avvenuto prima dei confronti sostenuti con Cancemi, Di Matteo e La Barbera".*

TESTE SCARANTINO – *Io non mi ricordo se... se c'era la dottoressa Palma, però mi ricordo che questi... questi verba... verbali ce li aveva Mattei e mi ricordo che c'era un altro poliziotto, non... Ho un ricordo lontano. (v. pag. 140- 142 verbale ud. del 16.05.2019, nonché pag. 27 richiesta di archiviazione del 05.06.2020).*

In sede di controesame, nuovamente interrogato sul punto, prima ha dichiarato di non ricordare, poi ha affermato che i verbali non erano mai stati consegnati dalla dott.ssa Palma e infine si è avvalso della facoltà di non rispondere relativamente alle domande che riguardavano le condotte dei magistrati:

DIFESA, AVV. SEMINARA - *Io, per aiuto alla sua memoria, le contesto che il 14 febbraio del 2014, alla pagina cinque del riassuntivo, lei dice che i verbali le vennero dati da Mattei a Roma, alla Squadra Mobile di Roma, perché la... la Dottoressa Palma, le, sostanzialmente, fermò Mattei e diede dei verbali che Mattei consegnò a lei. Questa circostanza lei la ricorda?*

TESTIMONE, SCARANTINO V. - *E non mi ricordo, però se l'ho detto.*

DIFESA, AVV. SEMINARA - *Non la ricorda, e se l'ha detto è così?*

TESTIMONE, SCARANTINO V. - *Sì.*

DIFESA, AVV. SEMINARA - *Lei ricorda se in questi verbali, di cui parliamo, vi fosse all'interno del verbale, già delle scritte, cioè quando le vennero consegnati, o dalla Dottoressa o dal... da Mattei o da qualunque altra persona...*

TESTIMONE, SCARANTINO V. - *No, no, no, no, non me l'ha data la Dottoressa Palma.*

DIFESA, AVV. SEMINARA - *Non glieli ha dati la Dottoressa...*

TESTIMONE, SCARANTINO V. - *Io... io gli discendo...*

DIFESA, AVV. SEMINARA - *Sì.*

TESTIMONE, SCARANTINO V. - *...questo è stato che c'era anche il Dottore Bo', se c'era... il Dottore Di Matteo, che c'era una... io mi ricordo che questi... questi verbali si dice alla Questura, io penso allo S.C.O.*

DIFESA, AVV. SEMINARA - *Allo S.C.O., va bene. Io le dicevo, mi ascolti. Questi verbali, quando le vennero dati, erano già scritti? Cioè, contenevano già delle annotazioni, delle parole scritte sui verbali? Intendo dire, chiaramente, oltre al contenuto dei... dei verbali che è stampato, dico, degli appunti scritti, delle parole scritte con la penna?*

TESTIMONE, SCARANTINO V. - *No, non mi ricordo. e... mi ricordo che si... si aggiustavano queste cose, si (voci sovrapposte)*

DIFESA, AVV. SEMINARA - *Sì, io le sto parlando del documento, Scarantino.*

TESTIMONE, SCARANTINO V. - *E non mi ricordo, Avvocato.*

DIFESA, AVV. SEMINARA - *Mi ascolti.*

TESTIMONE, SCARANTINO V. - *Non mi ricordo.*

DIFESA, AVV. SEMINARA - *Io cerco di essere, come dire, analitico e di andare... poi, affronteremo il resto delle questioni. Io dico lei ricorda se nel documento vi fossero degli appunti scritti a mano?*

TESTIMONE, SCARANTINO V. - *Sì, mi ricordo qualche volta è successo, però... mi sembra che pure erano sottolineati, non... non mi ricordo, sono passati tanti e tanti... tanto tempo, io purtroppo c'ho questa... questa... questa vecchietta precoce ca...*

DIFESA, AVV. SEMINARA - *Lei... lei il 14 febbraio, sempre...*

TESTIMONE, SCARANTINO V. - *...ca... ca mi... mi prende pure il cervello, che mi... che non mi fa ricordare bene le cose.*

DIFESA, AVV. SEMINARA - *Mi... mi ascolti, Scarantino...Scarantino, mi ascolti. Lei sempre il 14... febbraio, a pagina cinque del riassuntivo, dice che "i verbali erano stati sottolineati e contenevano... almeno, per quello che posso desumere, annotazioni fatte dalla Dottoressa Palma". Ora ricorda qualche elemento in più?*

TESTIMONE, SCARANTINO V. - *Allora, allora, io già lo... lo stavo dicendo prima. Per quanto riguarda i Magistrati, io ho saputo qui... ho saputo tramite qualche flash di telegiornale, che si sono le autorità competenti che si stanno occupando di queste cose.*

DIFESA, AVV. SEMINARA - *Mi ascolti, Scarantino.*

TESTIMONE, SCARANTINO V. - *Per quanto riguarda... per quanto riguarda i Magistrati...*

DIFESA, AVV. SEMINARA - *Mi ascolti, Scarantino.*

TESTIMONE, SCARANTINO V. - *...mi avvalgo della facoltà di non rispondere.* (v. pagg. 130- 132 verbale ud. del 19.06.2019).

In un quadro siffatto, l'autentica sciarada di versioni sulla provenienza della documentazione in analisi è questione che si rileva emblematica nel far ritenere che le dichiarazioni di Scarantino non sono solo "scivolose", ma devono – pena l'adottare opzioni ermeneutiche che nel passato, riducendo il principio di frazionabilità delle dichiarazioni ad una mera parcellizzazione delle dichiarazioni, sono state foriere di conseguenze processuali aberranti che hanno condotto alla condanna all'ergastolo di Scotto Gaetano, Vernengo Cosimo, Murana Gaetano, Gambino Natale, Urso Giuseppe, La Mattina Giuseppe – essere svalutate a mero punto di partenza.

Si tratta di dichiarazioni insuscettibili di "reggersi in piedi da sole", ma, si badi bene, in ogni singolo punto della prospettazione dichiarativa.